

**Doc. II**

**n. 26**

## **PROPOSTA DI MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO**

**d'iniziativa del senatore SEMENZATO**

**COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 22 GENNAIO 1999**

### **Modificazione dell'articolo 33 del Regolamento del Senato**

ONOREVOLI SENATORI. – Questa proposta di modifica del Regolamento del Senato della Repubblica si prefigge di dare applicazione più ampia all'articolo 64 della Costituzione in materia di pubblicità dei lavori parlamentari. Si richiede a tal fine di modificare l'articolo 33 del Regolamento dando piena pubblicità anche ai lavori delle Commissioni riunite in sede referente e consultiva.

Attualmente, infatti, il Regolamento prevede la pubblicità, anche attraverso collegamenti audiovisivi, solo per le sedute di Commissione che si svolgono in sede deliberante e redigente. Per quelle svolte in sede referente e consultiva al contrario non è prevista alcuna forma di pubblicità al di là dei resoconti sommari. Si tratta di una situazione che appare contrastante con la ri-

chiesta di una sempre maggiore trasparenza dei lavori parlamentari.

Non c'è dubbio peraltro che una delle forme migliori per sanare la frattura – esistente e più volte discussa – tra attività parlamentare e corpo elettorale è quella di rendere trasparenti i processi di formazione delle decisioni. L'attività di Commissione è, da questo punto di vista, uno dei passaggi essenziali per comprendere le posizioni dei vari Gruppi parlamentari e le modalità con cui si perviene alle proposte destinate ad essere discusse in Aula.

Si deve anzi constatare che la Commissione è spesso il luogo in cui si svolge il dibattito specifico, quello più tecnico e di approfondimento. Purtroppo, infatti, spesso l'iniziativa ostruzionista di alcuni Gruppi, il contingentamento dei tempi, la necessità di

rendere «produttivo» il lavoro dell'Aula, fanno sì che all'Aula sia riservata la parte deliberante, il momento conclusivo piuttosto che il vero e proprio approfondimento delle tematiche.

La proposta di modifica che viene qui avanzata è per così dire matura e praticabile anche dal punto di vista della strumentazione radiofonica e di quella della comunicazione informatica.

Per quanto riguarda la strumentazione radiofonica, grazie a recenti decisioni legislative, oggi esiste una specifica rete della Rai (GR Parlamento) che - nata in attuazione dell'articolo 24 della legge 6 agosto 1990, n. 223 - è interamente dedicata ai lavori parlamentari e che perciò può essere lo strumento naturale per rendere pubbliche le attività di Commissione. La stessa Radio Radicale, pur avendo come obbligo da convenzione solo quello di trasmettere il 60 per cento delle ore di riunione delle Aule parlamentari, spesso trasmette anche le dirette dalle Commissioni.

Ma ancor più questa proposta nasce dalla presa d'atto che oggi esistono tecnologie digitali che permettono con grande efficacia di dare nuova dimensione al rapporto tra cittadino e istituzioni. Non si dimentichi peraltro - e di questo va ringraziato il Servizio informatico del Senato della Repubblica - che il sito *Internet* del Parlamento è diventato tra i più frequentati della rete tele-

matica italiana, uno strumento di informazione per i cittadini ed uno strumento di lavoro per istituzioni, studiosi e per gli stessi parlamentari.

La registrazione audiovisiva delle sedute di Commissione può essere realizzata su supporto digitale-informatico e quindi messa a disposizione dei cittadini e degli stessi parlamentari tramite il sito *Internet* dello stesso Senato della Repubblica. È ovviamente auspicabile che questa forma di pubblicità venga realizzata per l'insieme dei lavori del Senato della Repubblica. La sua praticabilità è peraltro testimoniata dall'esistenza di un sito *Internet*, quello di Radio Radicale, su cui è possibile consultare registrazioni audiovisive di varie attività parlamentari e che prossimamente metterà a disposizione registrazioni audio di circa 20 anni di attività politica e parlamentare che si rivelano di estremo interesse storico e documentario.

La riformulazione del comma 3 dell'articolo 33 del Regolamento del Senato, sancisce che di norma le sedute delle Commissioni in sede referente e consultiva sono pubbliche.

Viene comunque prevista la necessità di sedute non pubbliche che la Commissione può richiedere con ventiquattro ore di preavviso al Presidente del Senato della Repubblica.

**PROPOSTA DI MODIFICAZIONE  
DEL REGOLAMENTO**

---

Art. 1.

1. All'articolo 33 del Regolamento, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. Le sedute delle Commissioni in sede referente e consultiva sono pubbliche. La pubblicità dei lavori è assicurata anche attraverso impianti audiovisivi, collocati in separati locali, a disposizione del pubblico e della stampa. La Commissione può richiedere al Presidente del Senato della Repubblica, con almeno ventiquattro ore di preavviso, la convocazione non pubblica della seduta».

b) il comma 4 è soppresso.

